



## Rete Territoriale del Litorale di Roma

SEDE OPERATIVA: Istituto Comprensivo Statale "Marco Ulpio Traiano"

Via di Dragone , 445 00126 Roma

Tel: 065219617 ; Fax: 0652319301

e-mail: franca.craizer@istruzione.it

Prot. n. 6613 del 17 novembre 2011

### **ALLA REGIONE LAZIO**

ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI

Gabriella Sentinelli

### **ALLA PROVINCIA DI ROMA**

ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLA SCUOLA

Paola Rita Stella

### **ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

DIRETTORE GENERALE

Maria Maddalena Novelli

p.c.

### **A ROMA CAPITALE**

ASSESSORE ALLA FAMIGLIA, ALL'EDUCAZIONE ED AI GIOVANI

Gianluigi De Palo

p.c.

### **AL MUNICIPIO ROMA XIII**

ASSESSORE ALLE POLITICHE SCOLASTICHE

Lodovico Pace

Oggetto: Piano Dimensionamento Scolastico A.S. 2012 - 2013

I Dirigenti Scolastici delle Scuole aderenti alla Rete Territoriale del Litorale di Roma, presenti nella seduta del 14.11.2011,

### **ALL'UNANIMITA'**

PRESO ATTO della delibera n. 361 del 2.11.2011 della Giunta Capitolina relativa alla proposta di riorganizzazione della rete scolastica di Roma Capitale per l'anno scolastico 2012 - 2013;

TENUTO CONTO CHE la suddetta delibera, nonostante quanto dichiarato nelle premesse, non tiene conto della motivata proposta della Giunta del Municipio XIII (delibera n. 70 del 29.9.2011), per cui risulta incomprensibile come possa essere stata recepita una diversa proposta;

CONSIDERATO CHE è stato violato l'iter richiesto dall'atto d'indirizzo della Regione Lazio del 2/9/2011, il quale prevede che gli Enti Locali acquisiscano le delibere degli organi collegiali degli Istituti al fine di deliberare in merito al dimensionamento scolastico;

CONSIDERATO il vasto movimento istituzionale, civile e politico volto ad invitare il governo ad un ripensamento circa l'applicazione della norma relativa al dimensionamento scolastico contenuta nella L. 111/2011;

IN ATTESA che la Corte Costituzionale si esprima sulla questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, commi 4 e 5 del decreto legge n. 98/2011 convertito nella Legge n. 111/2011;

CONSIDERATO quanto approvato dalla Conferenza delle Regioni in merito alle modalità attuative dell'art. 19, comma 4 della L. 111/2011 ovvero:

- o assumere il parametro dei mille alunni come parametro medio per ciascuna regione e non come parametro di ogni istituzione scolastica;
- o assumere come criterio delle operazioni di verticalizzazione l'effettiva continuità didattica degli istituti;
- o realizzare l'obiettivo della legge entro l'anno scolastico 2014 – 2015;

CONSIDERATO CHE, con l'assetto proposto dalla Giunta Capitolina, il Municipio XIII passerebbe da 19 a 16 Istituti autonomi con un numero elevatissimo di alunni ed una articolazione tale da rendere difficoltosamente governabile il sistema, con conseguente danno all'utenza per la qualità del servizio erogato;

CONSIDERATO CHE nel Municipio XIII incide il 21° Distretto Scolastico, indicato dal MIUR come zona in area a rischio, a forte processo immigratorio e a dispersione scolastica per la presenza di un significativo tasso di disagio riferito alla presenza di alunni con ritardo scolastico, abbandoni, frequenza irregolare, alunni a rischio di devianza, alunni nomadi, alunni seguiti dall'assistenza sociale, alunni con particolari fragilità seguiti dalle aziende sanitarie, alunni allontanati dai nuclei familiari di origine;

PRESO ATTO CHE, in molti casi, l'accorpamento proposto dalla Giunta Capitolina non realizza una continuità didattica funzionale;

IN CONSIDERAZIONE CHE alcuni istituti dell'entroterra (168° Circolo Didattico Piero della Francesca, Circolo Didattico di Via Ghiglia, I.C. Calderini – Tuccimei, I.C. Tersilla Fenoglio, I.C. Carotenuto) sono stati già oggetto di dimensionamento nel corrente anno scolastico e che un secondo assetto graverebbe ulteriormente sull'intera organizzazione di tali scuole;

### **ESPRIMONO**

parere contrario alla proposta di dimensionamento per l'a.s.2012 – 2013, votata dalla Giunta Capitolina, relativamente al Municipio XIII .

### **CHIEDONO**

una moratoria della decorrenza della nuova norma almeno a partire dall'a.s. 2013 – 2014. Si potrebbero, in questo modo, avere i tempi per definire e condividere una organizzazione che risponda effettivamente alle esigenze del territorio piuttosto che ad una mera logica di

numeri. In particolare, le operazioni di aggregazione potrebbero essere conseguenti ad un approfondimento delle caratteristiche geografiche, socioeconomiche e della storia del territorio nonché della situazione edilizia delle nuove scuole in costruzione.

### **AUSPICANO**

qualora si intendesse procedere dal prossimo anno scolastico ad una nuova organizzazione, che venga recepito il piano di dimensionamento deliberato dalla Giunta Municipale in data 23 giugno 2011 (delibera n.18), condiviso con le scuole del territorio, mantenendo l'assetto in essa indicato per l'entroterra del Municipio XIII, dove sono stati di recente effettuati dimensionamenti in quanto zone di grande espansione demografica. Ciò eviterà di dover tornare nel prossimo futuro ad effettuare nuovi e dolorosi dimensionamenti per il veloce crescere dell'utenza.

Nel ringraziare per l'attenzione sempre riservata alle problematiche rilevate dalle Scuole, e confermando la massima disponibilità, porgo a nome della Rete distinti saluti

La coordinatrice della Rete  
Franca Craizer